

# L'Alta Valle Brembana

## Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABONAMENTI: Una sola copia L. 5 - Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

### ORARI FERROVIARI

Partenze da Piazza Brembana per Bergamo: 7.8-7.25  
8.35-10.3-12.3-14.30-17.27-18.30-18.57  
Partenze da Bergamo per Piazza Brembana: 3.38-7.26  
8.30-10.51-12.21-14.50-17.30-18.32  
Partenze da Bergamo per Milano via Treviglio: 4.25  
5.35-6.25-7.7.8-12.12-13.16-18.38-18.47-20.05-2.6  
\* Solo la domenica

### SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Da Piazza Brembana a Carona: ore 9.5 - 10.30 estiva  
10.30 - 10.50 sabato - domenica, lunedì - Ritorno: ore 6 solo agosto - 10.15 fest. luglio, quot. agosto.  
Da Piazza Brembana a S. Brigida: ore 9.5 - 10.30 - 10.50 - 10.10 est. va - R. torno 11.15 - 10.30 estiva.  
Da Piazza Brembana a Roncole: ore 10.30 - 10.50 - 10.10 festiva solo agosto - Ritorno: ore 6.10 - 10.25 - 11.30 festiva solo agosto.

## Bisogna fare di più!

Non si trovano proprio nel Vangelo, così come sono, queste parole; ma crediamo di non essere discesi che esse riassumano il pensiero di Gesù che ha cantato chiaro: « Se la vostra giustizia non sarà maggiore di quella degli Scribi e dei Farisei — gli uomini della lettera che uccide, non dello spirito che vivifica; i sepolcri imbiancati che fuori sono, talora, gioielli d'arte, e dentro sono letta e putredine — non entreranno nel Regno dei Cieli ».

Quanti infatti — anche fra quelli che si dicono cattolici — non lo sono in realtà o non lo sono che... per approssimazione.

Eppure è chiara come il sole che non è possibile essere cattolici, solo di parola: cattolici venuti di cattolicesimo; cattolici in diversi modi. E dire che nella vita pratica ci si incontra in tante... forme di cattolicesimo!

Vi è la forma languida: si mantengono delle consuetudini religiose, ma con gli alti e bassi che corrispondono alla temperatura, al benessere o al malessere fisico e non si desidera, né si domanda altro. Gente che pare stanca; la si direbbe esaurita.

Vi è la maniera romantica: è propria delle anime che pregano come spasimanti, che amano le belle frasi, che abbisognano di aver delle lacrime agli occhi, ma che non vedono niente all'infuori di se, che sono incapaci di qualunque gesto energico. Rappresentano la pietà in... liquidazione.

Vi è un terzo modo, quello dei commedianti. La nota in certe persone che hanno bisogno, per ragioni di famiglia, di ambiente, di interesse, di sembrare religiose, ma che, appunto per questo bisogno di piacere, non sentono più nulla in realtà. Non le commuove più una pagina di Vangelo, non le eccita più alto stegno una notizia dolorosa intorno a fratelli perseguitati; assistono a un rito come pietre del tempio. Religione di ghiaccio!

Avendo alla quale sta bene ricordare una quarta forma, del vanto: è l'uomo che crede, che pratica la Chiesa, ma che vive una morale equivoca, infelice per abitudine ai doveri verso la famiglia, strozzino con il prossimo, cattivo con i dipendenti; è la donna o la figliuola che non si impediscono più un piacere, un amore; è il negoziante che traffa su tutto e con tutti; il cliente che imbrogliava e volutamente non paga; il mendicante che inventa miserie e dolori mentre non ha bisogno di pietà. È una religione di impotenti o di Giuda!

Non si è detto tutto. Vi sono altre categorie, ma, per adesso, basta.

La maniera giusta di vivere il Cristianesimo è altra. È quella dell'anima che crede senza transigere con i dubbi e che adempie con franchezza, e intelligenza, nella misura che le è possibile, i suoi doveri religiosi. È quella dell'anima che riveste del principio cristiano tutti i suoi atti quotidiani: è fedele alla famiglia, ama il prossimo e lo tratta con generosità, è libera dalle schiavitù del denaro, non domanda onori, lavora volentieri e con coscienza, vuole ad ogni costo la giustizia, anche se ne ha un danno, rispetta la libertà altrui, vuole e difende e collabora al bene del suo Paese, senza ostentazioni, ignora la vigliaccheria, è ottimista per intimo convincimento perché ha una fede illimitata nella Provvidenza, non si rifiuta di dire alto e forte, quando il dovere che lo impone, quello che pensa nella sua coscienza ed è franca, leale, giusta, senza rifugiarsi di soffrire per l'idea in cui crede e per la quale vive.

Pare troppo. Pure è così. Leggete il Vangelo, tutto, e vedrete che forse è poco. Le difficoltà sono parecchie, ma non pensiamo d'essere seminatori del Regno di Dio, fino a quando, per primi non ci siamo rimossi così. La forma energica con cui il mondo ha ripreso a vivere, ci mette nel tragico bivio: o si vive così o, travolti, ci si rassegna a scomparire.

## In preparazione al V° Congresso Eucaristico Diocesano

Mentre vanno accelerandosi i lavori di preparazione del V. Congresso Eucaristico diocesano che si celebrerà nel prossimo Settembre, crediamo utile esporre il piano del finanziamento del Congresso, perché più facilmente e più generosamente tutti i fedeli possano concorrere a rendere più grandioso il trionfo di Gesù.

### Come si raccolgono le offerte

Ecco come il Comitato ha concretizzato il suo programma per la raccolta dei fondi necessari a coprire le previste spese del Congresso.

#### In Città:

Le offerte si raccolgono in tre modi:

- a) mediante una questua pubblica che è stata autorizzata debitamente dalla R. Questura di Bergamo per tutta la città;
- b) mediante una colletta in chiesa, colletta che è stabilita per il prossimo agosto.
- c) mediante il Pellegrinaggio spirituale. Consiste nel far partecipare al Congresso i membri di tutte le Associazioni di A. C., le Confraterni-

te, ecc. Siccome tutti i membri di tali Associazioni non potranno prender parte personalmente al Congresso, si è studiata questa forma di adesione e partecipazione: una sottoscrizione personale, in sole alle singole Associazioni, stabilita nella misura minima di L. 0,20 a testa.

Potrà forse parer strano questo nome di Pellegrinaggio spirituale, nel quale si sottoscrive un'offerta; ma il nome ci sembra appropriato, dal momento che l'offerta non è che l'espressione della partecipazione che queste persone fanno in ispirito al Congresso, non potendo parteciparvi di persona.

#### In Diocesi:

Nelle parrocchie della Diocesi le offerte si raccolgono nelle due forme della Colletta in chiesa, e del Pellegrinaggio spirituale, i cui risultati devono essere spediti al Comitato diocesano entro la metà di Agosto.

Inoltre il Comitato diocesano si rivolgerà agli Istituti Religiosi e alle Ditte, banche e qualche privato per completare la somma occorrente.

In tal modo il Comitato Diocesano si lusinga di poter raccogliere la somma occorrente, contando sulla benedizione di Dio, sullo spirito di fede e sulla generosità del buon popolo bergamasco, e sullo zelo e intraprendenza dei singoli Parroci.

« Proponendosi un tale obiettivo, professori e uditori della prossima Settimana sociale hanno ragione di contare sulle grazie, di cui le indimenticabili giornate di Lourdes hanno elargito le sorgenti in mezzo al popolo cristiano ».

Anche noi cattolici d'Italia, mentre ci prepariamo alla nostra XIX Settimana Sociale che avrà luogo, non dal 22 al 28 Luglio, ma nella prima decade di Ottobre, seguiremo con fraterno interesse e con fervido auspicio l'imminente convegno di Angers, dal quale verrà certo nuova luce di pensiero e rinnovata spinta all'azione.

## Una parola alle donne

### Virtù dimenticate:

#### LA FEDELTA'

Ecco un argomento che potrebbe avere diversi sviluppi parlando alle donne.

Primo fra tutti la fedeltà coniugale. Ma di ciò non intendo occuparmi perché le donne, che leggono queste quattro chiacchiere alla buona, sono certamente e tutte di quelle che la osservano e farci loro un'offesa trattando l'argomento sotto questo aspetto. Neppure delle sue sfumature mi permetto di parlare, poiché nessun pensiero meno che buono od anche leggermente contrario a tale virtù verrà mai loro in mente poiché tutte, non ne dubito, avranno in onore la fedeltà coniugale anche nel più piccolo pensiero, nelle più insignificanti delle azioni.

E passiamo oltre; vorrei parlare della fedeltà alla parola data; della fedeltà a quei doveri più elementari che ci fanno vivere in società col nostro prossimo, con quella concordia cristiana che rende bella la vita vicino ai nostri simili; poiché non vogliamo dimenticare che la perdita della fiducia vuol dire amicizia spezzata e discordie senza fine.

Il mantenere una promessa oggi è cosa rara specialmente se questo atto richiede un po' di sacrificio; si fa presto, prestissimo a promettere e ancor più presto a non mantenere. Questo sistema, in parola semplice, si può chiamare infedeltà e una coscienza retta non può a meno di rimproverarselo e far sentire una punta di rimorso a quelli che lo commettono.

Ho già detto altre volte dell'enorme sbaglio che si fa promettendo ai bambini mari e monti mentre siamo ben consapevoli di non poterli mai mantenere. Enorme sbaglio, ripeto, perché ci si fa giuoco della ingenua credulità dei nostri piccoli, che prestano cieca fede alle nostre parole e non saprebbero mai immaginare che le nostre promesse sono false o inattuabili. Se i piccoli, stimolati dalla promessa, metteranno tutta la loro buona volontà nell'eseguire quello che meriterebbe poi il premio, cosa risponderemo noi alle loro giuste pretese? Faremo una ben meschina figura e più che tutto daremo loro l'impressione pericolosissima che si può promettere senza mantenere, istillando in tal modo nell'anima innocente il germe dell'infedeltà.

Promettiamo all'amica il silenzio sul segreto che ci ha or ora svelato, sul dispiacere che ci ha confidato e poi subito lo riversiamo nell'orecchio di un'altra. Non è questa perfetta infedeltà?

L'interesse, la comodità, l'egoismo insomma hanno ucciso o stanno uccidendo la virtù tanto disprezzata, che è invece educatrice del carattere per eccellenza.

Noi leggiamo ancor oggi certi esempi di fedeltà alla parola data che ci fanno pensare. Per dirne uno solo: Attilio Regolo, che, prigioniero dei Cartaginesi, mandato a Roma dai suoi nemici per trattare condizioni di pace, giuntovi, consiglia i suoi compatrioti a non accettarle e ritorna a Cartagine per subire una morte crudele, perché fedele alla parola data ai suoi nemici di ritornare con la risposta dei Romani.

Ho dato parola! era una volta frase da tagliare qualunque discussione.

ne: la parola data era sacra. E notiamolo bene, non ci crediamo escluse da questo dovere perché siamo donne. Tutti altri! Siamo donne, ma forti dobbiamo essere, forti per educare a forza; donne che hanno un carattere e lo sanno formare nei piccoli che da loro dipendono.

Non permettiamo che passino sopra con leggerezza alle loro promesse; abituiamoli a quella lealtà e fermezza di carattere che non indietreggia davanti a un sacrificio, molto più se questo sacrificio è imposto dalla parola data.

E qui penso con quale facilità oggi si trascurano promesse, giuramenti fatti a care persone che ci hanno lasciato, a benefattori, ad amici solo perché il tempo trascorso dopo le promesse tutte ha modificato punti di vista, fatto riflettere che c'è da sacrificarsi troppo, mostrato difficoltà che prima non si scorgevano.

Quante volte, in preda ad ansie dolorose, abbiamo supplicato Iddio, abbiamo scongiurato e forzato l'intercessione della SS. Vergine e dei Santi promettendo un cambiamento di vita, un sacrificio finanziario, una opera di carità.

Ottenuta la grazia, si dimentica la promessa: È fedeltà questa?

Meriteremo noi di essere esauditi in altre occasioni?

Impariamo e facciamo che i piccoli che ci osservano imparino a rispettare e mantenere fedelmente la parola data a Dio ed agli uomini senza transazioni, senza compromessi, senza esitazioni.

Formeremo dei caratteri solidi, degli ottimi cittadini, dei veri cristiani. MARIA T. TARZIA.

## Organizzare la vita sociale alla luce della giustizia nella carità

Chi ha seguito, in questi ultimi giorni, le notizie riferite dai giornali, ha notato sicuramente, e con piacere, come il S. Padre Pio XI abbia conferito l'altissimo onorificenza dell'Ordine di Cristo a S. Ecc. Alberto Lebrun, Presidente della Repubblica Francese.

Da sottolineare, l'eccezionale significato del gesto pontificio.

Quest'altissimo onore conferito al Primo Magistrato della Francia da parte della Santa Sede, infatti, non è soltanto l'indice della soddisfazione per il trionfale successo delle feste giubilari di Lourdes — che ne sono state l'occasione — ma, quel che è più, la prova che lo spirito religioso della Francia è ben diverso oggi da quello di un tempo e promette più fecondi sviluppi. Le lotte e i dissenzi interni che mantengono il Governo in una continua instabilità e soprattutto la coalizione delle forze del disordine fanno vedere sempre più, specialmente alle classi dirigenti, che solo nel ritorno ai principi e alla vita cristiana vi è la vera salute sociale e nazionale.

Però viene molto propizia la XXVII Settimana Sociale dei cattolici francesi che si aprirà quest'anno il 22 luglio ad Angers.

### Per preparare la pace di Cristo

E particolarmente importante è la lettera con la quale il Cardinale Pacelli in nome del Santo Padre dà la sua approvazione al tema della Settimana stessa, che è quello dell'ordinamento corporativo cristiano della società. Il Legato del Papa a Lourdes faceva subito notare che quel grande avvenimento religioso non « poteva essere un episodio senza domani nella storia del mondo ». E proseguiva, scrivendo al Presidente Eugenio Dubouit: « Non è invano che l'umanità tutta rappresentata dalle delegazioni venute da tutte le parti, si sarà prosternata supplichevole in unione con la Gerarchia e il suo augusto Capo, per implorare quella pace così ardentemente desiderata e che Dio solo può dare. Or bene, è appunto per preparare questa pace di Cristo che, l'accordo con i vostri collaboratori, voi vi accingete ancora una volta a lavorare. »

### La condizione indispensabile per l'ordine

« La pace non consiste infatti soltanto nell'immediata sicurezza dei popoli nelle loro mutue relazioni,

ma consiste anche nella tranquillità, nell'ordine in seno a ogni paese. Quest'ordine interiore richiede oggi, tutto il mondo lo constata, l'organizzazione della vita professionale conformemente alla giustizia nella carità. »

« Già in molti paesi, sotto la pressione di questa crisi tragica che paralizza in parte la vita industriale e commerciale, si tenta attraverso mille ostacoli e sotto forme diverse, di suscitare o risuscitare certe istituzioni professionali di diritto pubblico che, in un ordine sociale e giuridico nuovo, possano apportare alla vita economica il beneficio di un principio direttivo giusto ed efficace. »

« Voi avete dunque molto a proposito fissato come tema ai lavori della 27.a Settimana sociale di Francia, l'organizzazione corporativa. Voi volete, dite, cercare, alla luce degli insegnamenti pontifici, le vie d'una economia più ordinata e più umana. Occorre, dice l'Enciclica « Quadragesimo Anno », mettere un termine alla lotta delle classi, grave disordine che mena la società alla rovina. »

### Il corpo: l'organizzazione professionale

« Bisogna che « a queste classi opposte, si sostituiscano degli organi ben costituiti, degli ordini o delle professioni che raggruppano gli uomini non secondo il posto che occupano nel mercato del lavoro, ma secondo le diverse branche dell'attività sociale a cui fanno capo ». »

« Bisogna infine trovare « per l'insieme delle professioni, un principio di unione nel bene comune, al quale esse: debbono tutte, e ciascuna per la sua parte, tendere con la coordinazione dei loro sforzi ». »

« Ecco perché « la politica sociale metterà tutte le sue cure nel ricostituire i corpi professionali ». »

### L'anima: l'Azione Cattolica

« E, poiché non basta dare all'istituzione corporativa una struttura giuridica; poiché le occorre un'anima, cioè uno spirito di giustizia e carità sociale, voi vi proponete giustamente di porre in luce il compito educativo dell'Azione Cattolica, capace, con i suoi aggruppamenti specializzati, di far penetrare i principi del cristianesimo negli ambienti professionali. L'Azione Cattolica infatti non forma essenzialmente i suoi membri all'intelligenza e alla pratica del loro dovere di stato, che include in prima linea i loro obblighi professionali? »



## Perché gli Emigranti sappiano

## Rinnovazione della carta d'identità

Coll'uso invalso di rinnovare le carte d'identità per soli sei mesi, si trovano molti Emigranti, le cui carte sono prossime a scadere.

Ricordiamo innanzitutto la disposizione per la quale:

1) Le carte d'identità valevoli due anni, devono essere presentate per la rinnovazione nei tre mesi successivi alla loro scadenza;

2) Le carte d'identità valide per meno di due anni, devono essere presentate per la rinnovazione, quindici giorni prima della loro scadenza.

Quindi tutte le carte rinnovate per sei mesi o per un anno, devono essere presentate alla rinnovazione quindici giorni prima della scadenza. Il decreto del 6 febbraio dice che se non saranno presentate nei quindici giorni precedenti la scadenza, saranno respinte.

Speriamo che non si userà tale severità, ma siccome lo si sa, meglio è fare le cose come sono ordinate, per evitarsi noie e sorprese.

Colla carta prossima a scadere, lo interessato deve presentare un'altra domanda su carta da bollo di 4 franchi: unire alla carta da bollo il vecchio contratto vistato favorevolmente ed un nuovo contratto in carta semplice e doppia copia colla firma del proprietario vistata dal Sindaco o dal Commissario di polizia ed infine la carta d'identità, sulla quale si metterà la proroga della validità.

Sempre a proposito di carte di identità ricordiamo che coloro i quali sono in Francia da dieci e più anni sono sicuri di avere la rinnovazione; coloro che sono in Francia da meno di dieci anni, ma di più di cinque vedranno il loro caso studiato con larghezza di vedute, mentre coloro che sono in Francia da meno di 5 anni dalla data della loro domanda di rinnovazione della carta, si vedranno probabilmente respingere la domanda di rinnovazione.

## Carta da 100 franchi

Diversi comazionali che si trovano in Francia da meno di cinque anni e che si sono visti rifiutare la rinnovazione della carta, hanno chiesto la carta da 100 franchi.

Tutti la possono domandare ed in generale non si rifiuta perché colla carta da 100 franchi non è possibile essere salariati, ma si deve lavorare per conto proprio, sia come artigiani, sia come impresari, bricoleurs, ecc. e quindi non si ha diritto né all'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, né alle assicurazioni sociali.

L'assicurazione contro gli infortuni si può prendere per conto proprio, mentre le assicurazioni sociali no, perché queste per gli stranieri o sono obbligatorie o non si possono avere. Le assicurazioni sociali facoltative sono riservate ai francesi.

## Pensione di vecchiaia delle Assicurazioni sociali

Il Ministero del lavoro francese comunica che a termini della legge recentemente adottata dal Parlamento, gli iscritti alle Assicurazioni sociali che alla data del 1.º luglio 1935 hanno compiuto i 60 anni ed hanno regolarmente versato le loro quote a partire dal 1.º luglio 1930, possono ottenere la liquidazione della loro pensione dal 1.º luglio senza attendere la fine della validità delle carte in corso.

In tale caso essi devono indirizzare al più presto la loro domanda al servizio delle Assicurazioni sociali del dipartimento nel quale ultimamente hanno lavorato come salariati, usando per ciò una formula speciale che sarà fornita all'ufficio delle assicurazioni. La domanda, con l'atto di nascita, le ricevute dei versamenti fatti ecc. dovrà essere presentata entro il 15 agosto 1935.

Gli assicurati i quali nel periodo dal 1.º luglio 1930 al 1.º luglio 1932 non hanno fatto versamenti sufficienti per garantirsi il minimo di pensione, potranno completare tali versamenti.

Il servizio delle Assicurazioni sociali farà conoscere a tutti coloro che domanderanno la loro pensione prima del 1937 e specialmente a quelli che la domanderanno per il luglio corrente, la somma che devono versare per essere in regola ed ottenere il minimo di pensione. Essi dovranno versare tali somme entro due mesi sopra una speciale carta detta di regolarizzazione che verrà fornita dall'ufficio.

Raccomandiamo agli emigrati italiani che si trovano in queste condizioni di seguire con precisione le istruzioni qui sopra date.

(Dal « Corriere » di Agen).

## Da una quindicina all'altra

## Città del Vaticano

Una statua del Redentore offerta da Bergamo all'Università Gregoriana.

L'on. Pesenti, con un gruppo di Bergamaschi ha offerto alla Pontificia Università gregoriana una bellissima statua del Redentore, eseguita dal Professor Alceo Dossona, su disegno concepito dal padre Pietro Tacchi Venturi. Giovedì sc. dopo una solenne cerimonia d'inaugurazione, la statua è stata posta nell'Aula Magna dell'Università gremita da una folla di invitati e di personalità del mondo ecclesiastico.

## L'esposizione della stampa cattolica.

Il progetto che l'architetto milanese Gio Ponti ha preparato per la esposizione della stampa cattolica del 1936 nella Città del Vaticano, è stato approvato definitivamente dal Papa ed ha cominciato ad entrare in esecuzione.

## Il Papa parla ai ciechi di guerra

Nella sala del Concistoro il Santo Padre ha ricevuto una cinquantina di ciechi di guerra. Dopo aver fatto il giro della sala dando la mano a baciarla a tutti il Papa è salito in trono e ha pronunciato un paterno discorso dicendo che la visita di quei cari figli era la più gradita tra le più gradite per il loro grado non comune di grandi mutilati di guerra.

## L'ultimo libro di d'Annunzio messo all'indice.

Un Decreto della Sacra Congregazione del Santo Ufficio in data 3 luglio condanna ordinandone la immediata iscrizione nell'Indice dei libri proibiti il libro edito dalla Casa Ed. Mondadori dal titolo « Angelo Codes ». Cento e cento e cento e cento pagine del libro segreto di Gabriele d'Annunzio tentato di morire » nel quale, come da motivazione del Santo Ufficio, « gareggia la sfrontatezza della immoralità con affermazioni di errori spesso empici e blasfemi ».

## S. E. il conte Pignatti Morano nuovo Ambasciatore d'Italia presso la S. Sede.

Con i recenti movimenti diplomatici disposti nei titolari di varie Ambasciate, S. E. il Conte Pignatti Morano di Custozza, ambasciatore d'Italia a Parigi, è stato nominato Ambasciatore d'Italia presso la S. Sede.

« L'Osservatore Romano » nel pubblicare la notizia ha aggiunto:

« Ci congratuliamo vivamente con l'illustre Ambasciatore per nome, cultura, servizi resi al suo Paese tra i più simpaticamente noti nel mondo diplomatico formulando i migliori voti per la sua nuova missione ».

## I preparativi per l'undecimo Congresso Eucaristico Naz.

Si è riunito in Teramo il Comitato Esecutivo per l'undecimo Congresso Eucaristico Nazionale il quale ha potuto constatare il fervore della preparazione locale.

## In Italia

## Accordo Italo-Polacco.

Il Duce e l'Ambasciatore di Polonia a Roma hanno firmato un Protocollo in virtù del quale, in attesa che le trattative in corso portino ad un nuovo Accordo commerciale tra i due Paesi, il Governo italiano ed il Governo polacco consentono l'importazione immediata delle partite di merci dell'uno e dell'altro Paese giacenti presso le rispettive Dogane.

## Accordi itali-svizzeri.

A Roma è stato firmato un accordo per sviluppare il movimento degli scambi commerciali italo-svizzeri. Il reciproco traffico di importazione e di esportazione fra le due Nazioni rappresenta un insieme molto notevole. Nel 1934, il valore complessivo commerciale fra l'Italia e la Svizzera è stato di 732,62 milioni. Il primo trimestre 1935 ha dato un totale di 123,21 milioni di lire. Inoltre, i due mercati di produzione e di assorbimento italiano e svizzero sono tali, nei loro rispetti reciproci, da rendere naturale un cospicuo movimento di scambi a vantaggio di entrambe le economie, tanto nel campo agricolo che in quello industriale.

## Movimento emigratorio.

Nei primi cinque mesi di questo anno, il numero dei lavoratori espatriati è stato di 12.225, contro 17.492 dello scorso periodo del 1934, mentre i cittadini non lavoratori usciti dal Regno, nel periodo gennaio-maggio, sono stati 35.432, contro 33.441 nello stesso periodo del 1934. A loro volta, i lavoratori rimpatriati sono stati 8979, contro 8600, e i cittadini non lavoratori che sono rimpatriati sono stati 19.788, contro 15.755.

## Importazioni di grano e granoturco.

Nel mese di giugno 1935 l'importazione del grano è stata di quintali 1.168.272 mentre nel mese di giugno 1934 si sono importati q.li 145.675. Nel periodo dal 1.º luglio 1934 al 30 giugno 1935 nei confronti del corrispondente periodo precedente, la importazione complessiva del grano è aumentata di q.li 936.219.

Nello stesso mese di giugno l'importazione del granoturco (escluso quello bianco) è stata di q.li 247.011, di fronte a q.li 354.266 importati nello stesso mese dell'anno precedente. Nel periodo dal 1.º luglio 1934 al 30 giugno 1935 rispetto al corrispondente periodo dal 1.º luglio 1933 al 30 giugno 1934 l'importazione del granoturco è diminuita di q.li 151.281.

## In Provincia

## Sua Ecc. il Prefetto chiamato al Ministero - La nomina del successore.

La Stefani di questi giorni ci ha portata la notizia del trasferimento di S. E. il Prefetto, gr. uff. barone La Via dott. Lorenzo, al Ministero degli Interni, a disposizione per le ispezioni.

Viene a sostituirlo da Lecce, il gr. uff. dott. Salvatore Strano.

\*\*\*

Non è senza rammarico, per noi, il raccogliere la notizia che interessa il Capo della nostra Provincia, il quale in circa un anno e mezzo di permanenza fra noi, aveva saputo cattivarsi la simpatia e l'affetto dei suoi amministrati, per le sue doti di attività che lo facevano presente in tutte le manifestazioni della vita cittadina e provinciale, dalle quali comprendeva i bisogni locali, che si studiava di affrontare; per una risoluzione che serviva sempre a lenire disagi ed a potenziare attività, anche col concorso del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa del quale reggeva la Presidenza.

Mente aperta ai grandi panorami di vita, intelligenza robusta e materia di studio e di meditazione, parola pronta, elegante, suadente, cuogeneroso e sensibile ad ogni dolore e ad ogni gioia, ha vissuto la nostra vita e quella del nostro popolo, che lo ricorderà con affetto.

Questa espressione di riconoscenza tributiamo all'alto funzionario, al quale porgiamo il nostro deferente saluto e l'augurio nostro nelle successive tappe della sua brillante carriera.

\*\*\*

S. E. il dott. Salvatore Strano, nuovo Prefetto di Bergamo, nacque in provincia di Catania il 23 marzo 1877: ha dunque 58 anni.

Inizì la sua carriera il 22 gennaio 1902, e noi lo ricordiamo segretario di prefettura a Bergamo nel 1911, e successivamente capo gabinetto del Prefetto di Milano, comm. Palizzardi, poi viceprefetto a Pesaro.

Il 24 giugno 1929 ebbe la nomina a Prefetto, portando subito la sua attività in alcune provincie del Regno, prima di essere destinato alla nostra.

S. E. Strano è gr. uff. della Corona d'Italia e cav. uff. dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro.

Nell'invitare al nuovo Capo della Provincia il nostro deferente saluto e la espressione del nostro vivo compiacimento, non crediamo che di andare incontro ad un comune senso di soddisfazione, perché, da notizie nostre particolari, ci consta che il nuovo Prefetto ha gradito la nuova residenza, per la quale, conoscendone già l'ambiente naturale e spirituale, ha avuto parole di squisita sensibilità.

## Un nuovo ponte sul Brembo.

E' veramente col più vivo piacere che abbiamo letto di questi giorni, fra le deliberazioni del Rettorato Provinciale di Bergamo che, d'accordo con l'amministrazione comunale di Olmo, Averara, S. Brigida e Cusio, i Rettori della Provincia hanno approvato la costruzione di un nuovo ponte sul Brembo, che congiungerà Olmo al Brembo, con la provinciale per Averara e Santa Brigida. Approfittando anche della disoccupazione, la costruzione verrà subito iniziata e condotta a termine per essere inaugurata il 28 ottobre. Con tale soluzione, non solo viene realizzato un desiderio vivissimo della popolazione, ma viene assicurato notevole giovamento, oltre che alle comunicazioni dell'alta valle Brembana, anche agli interessi turistici locali.

## Festa di Artiglieri.

Tutto festante di bandiere e tappezzato di striscioni inneggianti, S.

Giovanni Bianco ha celebrato con una riuscitissima cerimonia la costituzione della Sotto Sezione dell'Associazione Arma di Artiglieria e l'inaugurazione del relativo gagliardetto.

## La zona della bergamasca nella quale è proibita la caccia.

Un decreto del Ministro per l'Agricoltura e Foreste stabilisce che il divieto di caccia e uccellazione sotto qualsiasi forma disposto con decreto ministeriale 10 agosto 1934 nella zona della Provincia di Bergamo delimitata come segue: a est del Pizzo della Presolana; a Sud della Cantiniera della Presolana fino alla Chiesa di Castione, strada Romentario fino al ponte di Rovana e sulla provinciale fino alla frazione Poezza; a ovest della frazione Poezza, Monte Vasacco, Cima Baves, Monte Orone; a nord del Monte Orone al Pizzo della Presolana, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1935-1936.

## S. Esercizi Spirituali per le giovani

Nel Monastero delle Suore Francescane in Zogno avranno luogo due Corsi di Esercizi Spirituali per le giovani.

Il primo si terrà dall'11 al 17 agosto, il secondo dal 22 al 28 settembre. La retta è di L. 48 o 39 o 36 a seconda del trattamento.

## Un frutto salutare

## Il limone

« Più l'uso del limone sarà diffuso e più i raggi del nostro sole riceveranno benedizione dagli uomini », scrive Augusto Murri; tanta era la sua ammirazione di medico per le virtù del giallo frutto espedico.

Ma sono ancora pochi coloro che conoscono le proprietà preziose per la salute possedute dal succo di limone; così ne è relativamente scarso il consumo.

In ispecie ora che la stagione calda fa desiderare le bevande dissetanti e che il succo del limone, oltre a quello di arancio, può usarsi con sommo profitto dell'organismo nelle bevande, perché mentre calma l'arsura come nessun'altra bevanda, rinfresca la salute ed è anche capace di restaurare equilibri fisiologici malfatti o perduti, ricordiamo dunque le doti che i medici riconoscono a questo succo.

## Proprietà igieniche

Tra le proprietà del succo di limone ricordiamo anzitutto quella antisettica. Precise esperienze hanno dimostrato che il succo di limone aggiunto all'acqua inquinata uccide mediante l'acido citrico in pochi minuti i germi del colera e in tempo ancora relativamente breve quelli della dissenteria, del tifo e del paratifo. Appunto per questa sua azione antisettica l'uso del limone fu raccomandato ai soldati durante la guerra ed è vivamente consigliabile sempre nella stagione calda per prevenire le malattie infettive intestinali.

Altra importante proprietà igienica del succo di limone è di stimolare l'attività digerente dello stomaco e perciò di facilitare la digestione e la assimilazione dei cibi.

## Per i bambini...

Il succo di limone è ricchissimo della vitamina antiscorbutica: tanto che non si conosce rimedio di azione più pronta e più sicura del succo di limone contro le gravi manifestazioni dello scorbuto. In breve tempo questo succo prezioso fa scomparire

nei bambini colpiti dallo scorbuto le emorragie cutanee e mucose, l'anemia, la sofferenza della nutrizione generale e dell'accrescimento del corpo ed in tal modo li restituisce alla vita. Così certa ed efficace è la proprietà antiscorbutica del succo di limone che universalmente si prescrive di somministrarlo a cuochi ai bambini allattati artificialmente allo scopo di prevenire la pericolosa malattia. Anche l'anemia semplice, comunissima nei bambini allevati con latte di vacca e con farine, è prevenuta e curata con successo dal succo di limone, che facilita evidentemente l'assimilazione delle sostanze alimentari e favorisce perciò la nutrizione e l'accrescimento normale dell'organismo infantile.

## ...e per gli adulti

Negli adulti la ricchezza di vitamine del succo di limone e le sue altre proprietà farmacologiche si possono sfruttare in particolar modo per combattere, oltre allo scorbuto, le diatesi emorragiche di oscura origine, moltissime forme di anemia, di deperimento e di esaurimento, tutte le affezioni causate dall'eccesso di acido urico nel sangue e nei tessuti, l'obesità, la calcolosi e altre malattie del fegato non avanzate, l'arteriosclerosi, dalle forme lievi di senilità precoce a quelle gravi con ipertensione, alterazioni renali e cerebrali.

Il succo di limone è infatti un rimedio vivificante delle risorse dell'organismo ed un rimedio disintossicante. Con le vitamine non solo favorisce l'assimilazione completa e corretta delle sostanze nutritive, ma anche tonifica le energie nervose; e con l'acido citrico che dà origine scomponendosi nell'organismo a sali alcalinizzanti, oltreché con altri suoi acidi organici e sali, svolge azione antica e diuretica.

## Virtù mediche della "spremuta,"

Perciò non si può trovare bevanda più efficace della spremuta di limone per ristorare il corpo affaticato, carico dei veleni acidi formati nei muscoli, e perciò il succo di limone è sommanente utile agli uricemici, qualunque sia la manifestazione morbosa dell'eccesso di acido urico, articolare, renale o nervosa; come pure è utile tutte le altre volte che occorre ottenere l'eliminazione di sostanze tossiche stimolando la funzione renale, come negli arterio-sclerotici, nei convalescenti di malattie infettive, nei soggetti con ricambio torpido, negli ammalati di fegato e di reni. Negli uricemici, in seguito all'uso quotidiano del succo di alcuni limoni, diminuisce nettamente l'acido urico del sangue, sia perché questo acido viene più facilmente eliminato, sia perché ne resta ostacolata la formazione. E' certamente per tale effetto del succo di limone che riesce gradito ed utile l'uso, generalizzato nei paesi dove si consuma molto tè, che è ricco di sostanze produttrici di acido urico, di aggiungere alla bevanda delle fette di limone.

Anche durante il corso di malattie infettive acute sono consigliate da molti medici le limonate dissetanti e diuretiche. Con la loro azione antiacida e disintossicante sembra che possano spiegare in certi un'azione addirittura curativa della malattia: in ispecie nel reumatismo articolare acuto, nell'influenza, nella malaria. Nelle enteriti ed enterocoliti è noto per larghissima e secolare esperienza, che le limonate hanno effetto astringente, oltreché disinfettante.

E' stato inoltre dimostrato che l'uso del succo di limone è efficace nei diabetici non solo come rimedio alcalinizzante, che preserva dalla pericolosa acidosi diabetica, ma anche perché fa diminuire la quantità di zucchero presente nel sangue. Agendo pure contro l'alterazione del ricambio caratteristica dei diabetici, l'eccesso di zucchero del sangue, si comprende come il succo di limone possa aiutare in questi malati l'ufficio delle cure dietetiche e medicamentose.

## BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato  
— Anno di fondazione 1869 —

## SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

Sedi: BERGAMO (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto  
MILANO Via Arrigo Boito, 5

SUCCESSALE DI TREVIGLIO — Piazza Garibaldi, N. 3  
AGENZIE DI CITTÀ IN BERGAMO: N. 1 Porta Nuova  
Casa dell'Agricoltura) - N. 2 Borgo S. Caterina - N. 3 Città  
Alta - N. 4 Piazza Pontida - N. 5 Borgo Palazzo

## NUMEROSE AGENZIE IN PROVINCIA

## Eseguisce tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

L'Agenzia di S. Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Tel. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

Sub-Agenzia Averara è aperta tutti i lunedì e giovedì  
" Branzi " mercoledì e sabato.

## Cronaca dell'Alta Valle Brembana

Bollettino demografico Città di Bergamo  
Mese di Giugno

Nati vivi	199
Morti	124
Eccedenza nati sui morti	75
Nati morti	
Matrimoni	58

## AVERARA

**FESTE PATRONALI.** Nei giorni 26-27-28 si celebreranno le feste tradizionali in onore dei nostri protettori S. Giacomo, S. Anna, S. Pantaleone.

Orario delle S. Messe festive: ore 5.30 - 9.30.

Voi carissimi emigrati vogliate essere presenti in ispirito ed unirvi alle nostre preghiere per invocare ed assicurare il loro valido patrocinio.

**BENEFICENZA.** — La Banca Mutua Popolare come in passato ha elargito al nostro asilo infantile Lire 100 e L. 100 per i bisogni della parrocchia. La Banca Piccolo Credito L. 50 per i bisogni della Parrocchia. I beneficiati ringraziano sentitamente.

**UN BATTESIMO.** Il sorriso di un bambino venne ad allietare la famiglia di Cattaneo Delfino. Al fonte battesimale ebbe i nomi di Claudio Luigi.

**VILLEGGIANTI.** — Non sono molti... ma speriamo che il movimento si intensifichi a giorni. Da queste colonne porgiamo ai già venuti ed a quanti arriveranno il nostro saluto ed augurio.

## BORDOGNA

**BENEFICENZA.** La Banca Piccolo Credito ha versato la somma di L. 50 in mano all'Economista Spirituale, perché ne disponga secondo i bisogni della Parrocchia. Sentitamente si ringrazia.

## CARONA

**BENEFICENZA.** — Il Parroco unitamente alla Fabbrica ringrazia la Banca Piccolo Credito della offerta di L. 50 a beneficio della Chiesa Parrocchiale.

**DECESSO.** — Il 10 corr. mese, alle ore 17 circa, cessava di vivere Bianchi Carlo dopo tre soli giorni di malattia nell'età di anni 71. I suoi funerali modesti, ma devoti, ebbero luogo il giorno 13 corrente mese con concorso discreto di popolo accompagnato dai parenti ed amici. Preghiamo pace all'anima sua e condoglianze vive ai parenti tutti.

## CUSIO

**SOLENNITA' RELIGIOSE.** — Il 29 giugno s'è celebrata la festa del S. Cuore con la funzione della Prima Comunione, cui furono ammessi numerosi bimbi, egregiamente preparati dalle Rev. de Suore.

— Il 2 luglio tutta la parrocchia, unitamente ai sacerdoti della Vicaria, ha solennizzato la Vergine SS. nel mistero della Visitazione. Il Rev. mo Prevosto d'Averara ha tenuto il discorso, pieno di santa unzione e di molta praticità, ascoltato dai buoni Cusiesi.

Nella 2.a domenica di luglio venne onorata con molta proprietà S. Margherita, la nostra Patrona. Una buona frequenza ai SS. mi Sacramenti anche da parte degli uomini ha distinto la devota annuale solennità.

Per l'occasione furono ricordati in modo speciale tutti i nostri emigrati.

**VARIE.** — Sabato 13 e. m. in un violento temporale scatenatosi sulle nostre montagne, un fulmine incendiava un ricovero dei nostri mandriani, distruggendolo completamente. Fortuna volle che nessuno vi si trovasse al riparo dall'acquazzone che infuriava, trovandosi tutti occupati al governo del bestiame, che era stata raccolto frettolosamente sotto la tettoia poco discosta dalla baita.

Non furono indifferenti i danni, poiché oltre alla distruzione di tutte le masserizie e di tutti gli attrezzi necessari alla lavorazione del latte, rimasero, nell'incendio paurosamente provocatosi, ben arrostite due forme di formaggio, che attendevano d'essere trasportate presso il magazzino delle partite montane.

L'autorità comunale, proprietaria dei pascoli, avvertita sollecitamente procederà prestissima alla riparazione dei danni ed a ridonare un ricovero nuovo ai buoni mandriani.

Ci felicitiamo con essi per il piccolo scampato.

Nel giorno appresso un'altro fulmine s'è scaricato sulle adiacenze della Parrocchia. Qualche danno alla linea telefonica e nulla più.

mentre vi fu molto panico nella popolazione, raccolta in chiesa per la funzione del pomeriggio a chiusura della solennità di S. Margherita. Dopo il furioso temporale si sono viste le nostre vette coperte da forte grandinata.

Ai numerosi villeggianti gli auguri di un benvenuto. Cusio vuol essere generosa d'acqua e d'aria buona, per chi desidera buona salute.

## FOPPOLO

**GARA CATECHISTICA.** — Il 2 Giugno, 7 dei nostri, cioè 4 ragazze e 3 ragazzi hanno sostenuto la gara catechistica a Branzi.

Il risultato ha confermato che tutti hanno studiato bene, conquistando il primo e secondo premio. Bravi.

**PRIMA COMUNIONE.** — Il 29 Giugno, solennità dei Ss. Pietro e Paolo, 7 dei nostri piccoli hanno avuto la grande fortuna e gioia di ricevere per la prima volta Gesù in Sacramento. Che il Signore li custodisca, difenda e conservi sempre buoni ed innocenti.

**DECESSO.** Non è passato un mese dalla morte del povero Bepo, e già la campana con i suoi tonchi lenti e lugubri annunciò la morte d'un'altra creatura, nella persona di Melacini Alfredo d'anni 50. Uomini forti che pur avendo sfidato impavidi le terribili prove della grande guerra, di fronte ad una polmonite o bronchite s'infinge in modo fulmineo la loro esistenza. Già la morte raccolse parecchie vittime in questo modo, e quello che fa specie — sono uomini ancora giovani. Così succedette anche del povero Melacini cinque giorni di terribile polmonite e poi volò al Creatore.

Buon per lui, che vedendosi vicina la morte si preparò da buon cristiano alla eternità col ricevere con fede i sacramenti, e con rassegnazione la morte. Pace alla sua anima e vive condoglianze ai famigliari.

## MEZZOLDO

Qualcuno dei nostri lettori ha domandato se il corrispondente di Mezzoldo sia morto. Rispondiamo subito che viviamo ancora e che, grazie a Dio, siamo di ottima salute. Perché allora (sembra udirlo) un sì ostinato silenzio?

E' vero, è un po' di tempo che non ci facciamo vivi, ma la colpa non è poi tutta nostra. Prima perché in questo tempo non vi furono cose degne d'essere segnalate e poi perché anche segnalandole molti dei nostri lettori non le avrebbero lette, perché nel passato periodo non avevano né tempo, né voglia, occupati come erano nel lavoro del fieno. Ma in modo speciale abbiamo conservato un lungo silenzio per il bronco che abbiamo avuto col nostro egregio Direttore responsabile per averci mutilato l'ultimo nostro articolo sulle cause dell'abbandono della montagna. Ora però, giacché il temporale di questi giorni ha spezzato ogni cosa e mitigato anche la temperatura ci facciamo ancora vivi riportando le seguenti notizie.

**AMMALATI.** — Nei passati giorni Belotti Pierina, che da più d'un anno trovai ammalata ha fatto temere la sua fine tanto che le si è amministrata anche l'Estrema Unzione.

Ma non era scoccata l'ora sua e attualmente è migliorata.

Di Balico Francesca, da più di venti giorni uscita dall'ospedale, si sperava che all'aria balsamica dei suoi monti migliorasse, mentre invece sembra che ogni giorno vada perdendo sempre più le sue forze. A loro vadano i nostri auguri.

## FIENAGIONE E TEMPORALE.

Sono rari gli anni nei quali si possa riporre sul fieno il principale raccolto dei nostri monti senza che abbia a prendere una goccia d'acqua. Ebbene quest'anno la maggior parte dei nostri contadini ha fatto la raccolta di fieno senza la fatica degli altri anni e senz'acqua. Si falciava la mattina e alla sera lo si portava sul fienile già bel secco. Ma il sole così cocente era una grazia troppo grande e perciò da giorni si desiderava un po' d'acqua per l'arsa campagna.

Anche questa venne e a più riprese. Venne anche il 13 e. m. ma preceduta da ciò che non si desiderava affatto.

Verso le tre di sabato il cielo si oscurò e incominciò a romoreggiare. Nuvole dense e nere portate dal vento si accavallavano l'un l'altra, lampi e tuoni fanno tremare la terra. Sembrava però che tutto passasse liscio quando incominciano a cadere i primi chichi di tempesta

che dapprima piccoli, diventano grossi come noci man mano che il temporale s'avvicina. Cessa l'acqua e la tempesta diventa più fitta e tambureggiante. Continua così una mezz'oretta e quando cessa tutt'intorno è bianco come d'inverno. In certi posti la tempesta era alta diecimetri tanto che si è conservata per vari giorni. Immaginarsi in che stato vennero ridotti i campi e gli orti!

**VILLEGGIANTI.** Un buon numero di villeggianti, molti dei quali vecchi conoscenti, spinti dalla canicola degli scorsi giorni, è giunto quassù in cerca d'aria fresca. A loro il ben arrivati e l'augurio che tra questi monti abbiano a poter ritemperare le loro energie al lavoro che li attende.

**CAMPEGGIO.** Proprio in questi giorni un centinaio di giovani fascisti della nostra provincia giungevano quassù per il campeggio.

A questi baldi giovani, orgoglio e speranza della patria, i nostri auguri.

**FRA LE MALGHE.** — I nostri monti ora sono popolati sino sulle più alte vette, ed echeggiano da tintinnii di ciocole, di campanelli, dal vociare di mandriani dal mugugliare delle vacche e dal belar delle pecore, dall'abbaiare dei cani, che è un piacere. Sembra che una nuova vita abbia ad animare queste fredde montagne, che sino a poco fa erano deserte e nude. In qualche malga s'è avuto l'alfa ma in forma benigna. I nostri malghesi sperano di poter scamparla anche quest'anno, ciò che di cuore noi auguriamo loro.

## OLMO AL BREMBO

**DALL'ARCHIVIO PARROCCHIALE.** — *Due culle.* — Ad incremento del problema demografico possiamo in questa quindicina registrare due nascite.

1. Dai coniugi Mostacchi Giuseppe e Gardi Angelina è nato un bel maschietto, al quale fu imposto il nome di Adriano.

2. Ad allietare l'unione fra Gardi Bono e Bordogna Maria è apparsa una bambina che al Santo Fonte Battesimale fu chiamata coi bei nomi Giuseppina Luigina...

Furono battezzati tutte e due domenica 14 e. m.

**DECESSO.** — Dopo la nota allegata viene la nota triste data dalla morte di Goglio Giacomina ved. Pianetti — la postina — che tutti eravamo abituati vedere alle nostre porte per recarci la corrispondenza dei nostri lontani, soldati ed emigrati.

Da tempo accusava dei forti disturbi allo stomato. Recatasi all'o-



spedale per subire una visita, le fu scoperto un male terribile che minacciava la sua vita, un cancro. Fu tentata l'operazione ma invano, perché due giorni dopo, nella notte fra il 4 e il 5 di luglio, lasciava questa misera valle di lacrime per volarsene in seno a Dio per ricevere il premio delle sue buone opere.

Era nata il 25 dicembre 1870, e agli occhi di coloro che vedono in alto, può sembrare la ricorrenza di questa fausta data già un inizio a una vita che avrebbe dovuto portare la croce che con tanta rassegnazione il figlio di Dio accettò.

Dalla più tenera età fu privata dell'affetto dei genitori e il destino le stava già preparando una vita di sposa amareggiata dalle più crudeli sofferenze.

Fu madre di 14 figli e benché la morte dovesse privarla da molti di essi senza sopportare ogni sciagura con cristiana rassegnazione. Tutti coloro che la conobbero non potevano in Lei ammirare che le più sante virtù di sposa e di madre cristiana.

Die volle provarla ancora una volta rapendola ai figli lontani senza la consolazione di stringerli a sé nell'estremo istante.

Su questa santa madre invociamo le benedizioni del cielo; e preghiamo Iddio che le conceda il premio che con tanto sacrificio si meritò.

I funerali celebrati domenica 7 luglio riuscirono imponentissimi per il concorso di popolo veramente pl-biscitario. Era una scena esemplare ed attiva dell'Unione Donne Cattoliche.

Ai figli e figlie pesentiamo le più sentite condoglianze.

**RINGRAZIAMENTI.** — La famiglia Pianetti e parenti tutti profondamente commossi per l'attestato di stima e di cordoglio dimostrato in occasione dei funerali della loro cara defunta sentitamente ringraziano.

**PIOGGIA BENEFICA.** — Attesa e desiderata per i grandi bisogni delle nostre campagne, sabato 13 corrente è venuta una pioggia veramente benefica anche per la pubblica salute.

**AI NOSTRI CARI EMIGRANTI ED AI NOSTRI SOLDATI** inviamo a mezzo del Giornaleto, i più cordiali saluti, assicurandoli che sempre ci ricordiamo di loro e per loro preghiamo e pregheremo.

Li assicuriamo inoltre che le loro notizie ci giungono sempre graditissime. Date di frequente vostre notizie.

**SALUTE PUBBLICA** in paese buona... Si trovano in mezzo a noi parecchi forestieri, venuti a respirare l'aria balsamica dei nostri monti... A tutti diamo il benvenuto.

## S. MART. OLTRE LA GOGGIA

**DECESSI.** — I giorni 4 e 6 luglio furono giornate di lutto per la Frazione Parrocchiale di Lenna.

Alle ore 4 del mattino 4 corrente decedeva quasi inaspettatamente la Signora Teresa Opini, munita però di tutti i conforti religiosi. Le cure amorosissime ed affettuose delle sue care e buone figliole non valsero a togliere dagli artigli della morte tanto tesoro di mamma: donna di virtù maschie che la sostennero nelle prove più dure della vita e che valsero a formare dei suoi figli enori tanto gentili. La stima che in parrocchia e fuori godeva quel fiore peregrino ebbe la sua prova nel giorno dei funerali per la grande affluenza di concittadini ed ammiratori. Ciò è valso molto a lenire lo strazio del buon figlio Daniele, delle figliole e dei parenti.

Carico di anni seguiva, due giorni dopo la suddata Opini, l'ottantenne Calvi Francesco del Cantone di S. Francesco. Uomo di vecchio stampo, di virtù salde, di pietà e sentimenti religiosi profondi. Anche a questo venerando vegliardo furono tributati i segni della grande stima che esso godeva nel popolo nel giorno del suo funerale. Alle due famiglie dolenti anche da queste colonne giungano i sensi di condoglianza della parrocchia di San Martino oltre la Goggia.

A. C. — Il 30 u. s. fu di nuovo fra noi la Signa Conti che intratte dando loro i migliori indirizzi per un'azione proficua all'opera di A. C.

Gli uomini attendono il ritorno dal suo breve e meritato riposo necessario il Sig. Brolis che si sperava d'aver in Parrocchia la scorsa domenica, e che verrà presto.

## Guida del contribuente

## 2. Tassa di bollo

Si applica su tutte le carte destinate per gli atti civili o commerciali, giudiziari e stragiudiziali e sulle stampe, scritti, disegni e registri contemplati in apposita tariffa, dalla quale riportiamo le voci che maggiormente possono interessare gli agricoltori:

E' comprensiva di ogni addizionale da applicarsi alle ricevute, quietanze, note, conti, fatture, che non

riflettono scambi commerciali in vigore dal 15 novembre 1923, conforme al R. Decreto 26 ottobre 1923 N. 2275.

Da oltre L. 1 a L. 100 tassa fissa L. 0,10 da oltre L. 100 a 1000 tassa fissa L. 0,50; da oltre L. 1000 a lire 20.000 tassa proporzionale L. 0,30 per ogni 1000 lire o frazione di 1000 lire. Quando l'importo complessivo della tassa presenta da ultimo la frazione di lire, questa viene sempre arrotondata a lire una.

## Esempio:

da lire	a lire	imp. tassa	da lire	a lire	imp. tassa
1.000,01	2.000	L. 1	26.000,01	27.000	L. 9
2.000,01	3.000	» 1	27.000,01	28.000	» 9
3.000,01	4.000	» 2	28.000,01	29.000	» 9
4.000,01	5.000	» 2	29.000,01	30.000	» 9
5.000,01	6.000	» 2	30.000,01	31.000	» 10
6.000,01	7.000	» 3	31.000,01	32.000	» 10
7.000,01	8.000	» 3	32.000,01	33.000	» 10
8.000,01	9.000	» 3	33.000,01	34.000	» 11
9.000,01	10.000	» 3	34.000,01	35.000	» 11
10.000,01	11.000	» 4	35.000,01	36.000	» 11
11.000,01	12.000	» 4	36.000,01	37.000	» 12
12.000,01	13.000	» 4	37.000,01	38.000	» 12
13.000,01	14.000	» 5	38.000,01	39.000	» 12
14.000,01	15.000	» 5	39.000,01	40.000	» 12
15.000,01	16.000	» 5	40.000,01	41.000	» 13
16.000,01	17.000	» 6	41.000,01	42.000	» 13
17.000,01	18.000	» 6	42.000,01	43.000	» 13
18.000,01	19.000	» 6	43.000,01	44.000	» 14
19.000,01	20.000	» 6	44.000,01	45.000	» 14
20.000,01	21.000	» 7	45.000,01	46.000	» 14
21.000,01	22.000	» 7	46.000,01	47.000	» 15
22.000,01	23.000	» 7	47.000,01	48.000	» 15
23.000,01	24.000	» 8	48.000,01	49.000	» 15
24.000,01	25.000	» 8	49.000,01	50.000	» 15
25.000,01	26.000	» 8			

Oltre L. 200.000, o per somma indeterminata od a saldo per somma inferiore al debito originario, senza indicazione di questo o delle precise quietanze: tassa fissa L. 60.

## Tassa di bollo sulle cambiali ed altri effetti di commercio emessi nel Regno:

Valore delle cambiali		con scadenza non superiore a 4 mesi	con scadenza superiore a 4 mesi e fino a 6 mesi	con scadenza superiore a 6 mesi o in bianco
da L. 100 a L. 200	L. C. 0,30	L. C. 0,50	L. C. 0,90	
» 200 » 400	0,50	0,90	1,70	
» 400 » 600	0,70	1,30	2,50	
» 600 » 800	0,90	1,70	3,30	
» 800 » 1.000	1,10	2,10	4,10	
» 1.000 » 2.000	2,10	4,10	8,10	
» 2.000 » 3.000	3,10	6,10	12,10	
» 3.000 » 4.000	4,10	8,10	16,10	
» 4.000 » 5.000	5,10	10,10	20,10	
» 5.000 » 6.000	6,10	12,10	24,10	
» 6.000 » 7.000	7,10	14,10	28,10	
» 7.000 » 8.000	8,10	16,10	32,10	
» 8.000 » 9.000	9,10	18,10	36,10	
» 9.000 » 10.000	10,10	20,10	40,10	

e così di seguito la tassa aumenta di: 1 a 6 mesi; L. 1 per ogni L. 1000 o fraz. con scadenza sup. a 6 mesi o in bianco, aggiungendo la tassa di bollo fissa di quietanza di L. 0,10.

# Nota Agricola Per le cuoche

## Per la fienagione

Nonostante la buona diffusione che in questi ultimi anni ha avuto il moderno sistema di insilamento dei foraggi, è pure certo che il tradizionale metodo di affienamento resterà ancora per molto tempo quello prevalente. E se consideriamo che, nella nostra zona irrigua, la produzione foraggera è quella che ha normalmente la maggiore importanza nell'assetto tecnico-economico delle aziende, risulta evidente la necessità della massima cura e diligenza anche la fienagione sia compiuta con la massima perfezione.

Ammesso che la falciatura avvenga nel momento più opportuno, la fienagione non arreca alcuna difficoltà se si può godere del favore del tempo. Si falcia, si sciogliono le andane, si rivolta con comodità l'erba distesa ad essiccare, si rifanno le andane, ecc., e si continua sino a che il tutto ha raggiunto quel grado di essiccazione non eccessiva, che abbia a permettere, senza riscaldarsi troppo, la successiva lenta fermentazione in fenile.

Per la quale fermentazione anche la scienza non ha ancora saputo spiegare per bene quali sono le trasformazioni, alle quali vanno soggetti gli elementi nutritivi contenuti nei foraggi stessi.

La fienagione però diventa una faccenda non tanto semplice quando le piogge vengono a scombusciare il programma dei vari ed abbastanza lunghi lavori. Molti anzi dicono che con cattivo tempo è impossibile affienare per bene. Ciò è evidentemente una esagerazione. E' notorio infatti che se la pioggia colpisce l'erba, appena falciata, ancora in andane, il danno è molto limitato, anzi pressochè nullo. A meno che la pioggia non abbia a durare ininterrottamente per 7-8 giorni.

I danni possono essere assai più gravi, quando l'essiccazione è già giunta presso a poco a metà o più oltre. Allora bisogna affrettarsi in tutti i modi ad ammucciare l'erba, in modo che poca sia la superficie esposta all'acqua dilavatrice. Occorre naturalmente che, se la pioggia dura un po', sia sorvegliata la temperatura nell'interno dei mucchi, perchè non abbia addirittura ad inumidirsi. Appena si può, i mucchi si disfanno per ritornare al loro rifacimento, appena si accenni ad un'altra minaccia del tempo.

Tali manovre debbono talora essere ripetute varie volte e se si può arrivare in tempo a farle per bene, si avrà del fieno che verrà a costare un po' più caro, ma per ben poco deteriorato. Succede poi talora che all'erba distesa manchi appena un'ultima breve soleggiata per essere del fieno bello e buono, adattissimo ad essere portato sui casseri.

In questo caso, specie se il tempo è ancora incerto, è proprio consigliabile prendere il coraggio a due mani, caricare sui carri tutta l'erba e portarla al coperto. Se si dispone di portici, i carri si possono lasciare carichi sotto di essi, come vengono dai campi. Avvertendo un eccessivo riscaldamento, si farà presto rovesciare tutto a terra e poi caricare man mano sui casseri, non tralasciando per qualche tempo un'accurata e regolare osservazione della temperatura.

Si verrà alla fine ad avere del fieno forse un po' bruno, che potrebbe anche essere commercialmente un po' svalutato, ma indubbiamente si sono salvate la massima parte delle unità nutritive, e poi si tratterà sempre di un fieno migliore di quello che avesse preso l'acqua nell'ultimo periodo, e quindi dilavato al massimo, e magari ammuffito e fradicio.

Insomma, se piove e ripiove, ci sarà più da lavorare, ma, lavorando bene, e cioè con opportuni accorgimenti ed espedienti, si dovrebbe giungere a non lasciare guastare la più piccola parte del raccolto foraggero.

Leggete e diffondete  
L'Alta Valle Brembana

### Costolette di maiale alla paesana

Prendete delle costolette alte un dito, battetele un poco e salatele, poi mettetele in un tegame dove avrete messo olio, un po' di pepe e un bel pizzico di semi di finocchio. Accomodandole nel tegame aggiungete uno specchio d'aglio schiacciato. Fate bene rosolare le costolette da tutte e due le parti, con un cucchiaino togliete un po' l'unto e aggiungete un bel bicchiere di vino rosso. Fate restringere la salsa e alla fine aggiungete una cucchiata di salsa di pomodoro. Fate ancora alzare il bollire e poi versate nel piatto le costolette con la loro salsa sopra. Un piatto adatto da contorno a queste costolette è il cavolfiore a burro e formaggio.

### Vitello al prezzemolo

E' una pietanza appetitosa, sana e che potete fare alla svelta. Tagliate delle fettine di vitello come volete fare delle scaloppine, infarinatelle leggermente e mettetele in un tegame con burro, sale e pepe, con fuoco allegro. Fatele ben colorire e dieci minuti prima di servire, gettatevi sopra del prezzemolo tagliato fino e del sugo di limone.

### Bue alla piemontese

Prendete mezzo chilogramma di buona carne magra e dopo averla lavata e battuta, mettetela in una casseruola con un etto di burro e mezzo etto di prosciutto e una cipolla tagliata finemente. Salate, coprite e lasciate cuocere adagio adagio per un paio di ore, bagnando con qualche cucchiata di brodo. Ritirate quindi la carne dal fuoco, tagliate a fette e deponetela per bene sopra un piatto, cercando di mantenere caldo. Nel sugo rimasto nella casseruola gettate un rosso d'uovo, rimettete la casseruola sul fuoco per un minuto, rimestate sempre finché il sugo non sia ben denso. Passatelo a un setaccio fino e versatelo sulle fette di carne deposte nel piatto.

Sac. GIACOMO DONATI, Direttore resp.

Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

**Dott. PIERO LEIDI**

del Sanatori di Pratomaso e Davos

GABINETTO DI CONSULTAZIONI E DI CURE

per

**Malattie Polmonari**

**RAGGI X**

Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17

Martedì e Sabato soltanto pomeriggio

**BERGAMO** Via Tasca, 3

Telef. 42-44

**Dott. ISIDORO PACCHIANI**

**DENTISTA**

**BERGAMO**

Piazza Cavour, N. 5

(Inizio di Via XX Settembre)

Telef. 47-48

## BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

SOC. AN. CAPITALE SOCIALE

L. 25.000.000 VERSATO

SEDE SOCIALE E

DIREZIONE GENERALE

IN BERGAMO

(S. P. E. Bergamo N. 10)

Sedi: a BERGAMO-CREMONA-LODI-PAVIA

CODOGNO - CREMA - MORTARA

Corrispondente della Banca d'Italia  
Corrispondente e Rappresentante del  
Banco di Napoli e del Banco di Sicilia - Istituto autorizzato alle operazioni di Credito Agrario d'Esercizio

Destitose N. 100 Esattorie - Tesorerie Comunali

Operazioni e Servizi della Banca

DEPOSITI A PICCOLO RISPARMIO - RISPARMIO LIBERO e VINCOLATO - SERVIZIO DI PAGAMENTO IMPOSTE e TASSE a mezzo Libretti di Risparmio - CONTI CORRENTI Commerciali, Cambiari e garantiti da valori - APERTURE DI CREDITO libere e documentate COMPRAVENDITA DI TITOLI e VALUTE ESTERE - EMISSIONE ASSEgni BANCARI pagabili in qualsiasi Piazza d'Italia e dell'Estero ORDINI DI BORSA per contanti e a termine - PAGAMENTO e INCASSO CEDOLE e TITOLI ESTRATTI - SCONTO e INCASSO DI PORTAFOGLIO SEMPLICE e DOCUMENTATO - SOVVENZIONI su Titoli e Warrants - SERVIZIO CASSETTE DI CUSTODIA in locali corazzati

## Istituto Clinica Prof. Comm. GAVAZZENI

BERGAMO

Malattie Interne

STOMACO - FEGATO

INTESTINO - SANGUE

NERVOSE - RICAMBIO

Raggi X - Laboratorii

Cure speciali: Enterocoliti Diabete Tumori col Radium

SEZIONE CHIRURGICA

Operatori: Chirurghi specialisti

## Dottor G. ZONCA

della R. Clin. Oculist. di Monaco di Baviera

Specialista per le Malattie degli Occhi

BERGAMO

Via XX Settembre, 14

Telefoni: Studio 47-76 Abitaz. 14-24

Feriali: 9-12-14-18

Giovedì: 14-18

Festivi: 9-11

## BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE VERSATO L. 4.000.000 - RISERVE L. 7.191.481,19

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO - VIALE ROMA N. 1

SEDE: BRESCIA - VIA UMBERTO I, 12 BERGAMO - VIALE ROMA N. 1

SUCCURSALI IN BERGAMO: Piazza Pontida N. 7 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina

AGENZIE:

Albino - Almé con Villa - Branzi - Brambate - Calcinate - Calolziocorte

Camignone - Cap'no Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio

Castrezzato - Ciano Bergamasco - Clusone - Colonne B.no - Colombaro

Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola

Gorno - Grumello del Monte - Lefte - Loere - Monticelli Brusati - Olmo

al Brembo - Oltre il Colle - Ospiatele Bresciano - Padana - Palazzolo

sull'Oltr' - Ponte S. Pietro - Proseggio d'Isco - Romano Lombardo

Rosato - Rudiano - Saiano F. C. - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi

- S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Serina - Seriate - Soncino

- Taleggio - Travigliolo - Trezzano - Trezzigino - Urago d'Osio - Urganio

Vaprio d'Adda - Verolasecca

Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

## FRATELLI CALDEROLI

Dottor GUIDO

delle Cliniche di Vienna

**DENTISTA**

S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana

Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Dottor INNOCENTE

delle Cliniche di Berlino

**CHIRURGO SPECIALISTA**

malattie

**ORECCHIO - GOLA - NASO**

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

Domenica dalle 9 alle 11

BERGAMO - Via XX Settembre, 46

(Casa Goggi) Telefono 31-64

## CERERIA

Vincenzo fu Franc. Previtali

Casa Centenaria 1830-1932

BERGAMO - Via G. Quarenghi, N. 18

Telefono 33-51

Fabbrica candele per culto

- Saponi all'ingrosso ed al

minuto-Lumini da notte-Candele

steariche - Generi affini

**PICCINELLI ANGELO & FIGLI**

di PONTERANICA

Costruttori e accordatori

di Organi da Chiesa

PREVENTIVI e PREZZI MODICISSIMI

## Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il più potente d'Europa

Tutte le forme di assicurazione sulla vita con e senza visita medica

Polizze garantite dallo Stato - Capitali e rendite inestraggibili

Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda

**"Le Assicurazioni d'Italia"**

Società Collegata

Infortunati, Incendio, Responsabilità Civile, Furti, ecc.

**"Praevidentia"**

Società Collegata

Capitalizzazioni ai tassi del 4 e 4.12% garantiti per lunghe durate

Agente per S. Martino de' Calvi e limitrofi: Gambirasio Giovanni

## AMBULATORIO

Malattie Chirurgiche

e della

Donna - Ostetricia

OGNI GIORNO FERIALE

dalle ore 15 Alle ore 16

**Dott. DOMENICO MOCCHI**

S. Martino De' Calvi Nord (P. b. Brembana)

## DITTA REDONDI

PIAZZA BREMBANA

Magazzino generi di prima necessità

MOBILI IN FERRO - STANZE MATRIMONIALI COMPLETE - MOBILI ED

UTENSILI PER SALA E CUCINA

Vasto assortimento:

Lastre di vetro - Vasi - Reti

metalliche - Materiale elettrico

- Punte di Parigi ecc.

## Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

Fondata nel 1823

Sede Centrale in MILANO

Via Monte di Pietà, N. 8

196 FILIALI E SUCCURSALI

4 miliardi e 974 milioni di depositi al 31 Gennaio 1935 - XIII

356 milioni erogati in beneficenza a tutto il 1934

## Filiale in S. Martino De' Calvi

aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 8.30 alle 12.30

Il popolo italiano, se rimane fedele alle sue virtù di previdenza e di risparmio, se rimane laborioso, probo, fecondo, è signore del suo avvenire, arbitro del suo destino.

MUSSOLINI.

39° Esercizio

**BANCO AMBROSIANO**

Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896

CAPITALE L. 60.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - TORINO - VENEZIA

Alessandria - Bergamo - Bassano - Como - Erba - Lecco - Lulino -

Monza - Novara - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano

Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipazioni o riporti su titoli

di Stato e Industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e divise estere - Rilascio

gratuito assegni circolari ed ogni altra operazione di Banca alle migliori condizioni

Succursale in BERGAMO - Piazza Cavour 11 (Sentierone) - Telefono 28-06

Servizio Casette di Sicurezza in apposito locale corazzato